

I più venduti della settimana



Feltrinelli di Bari

Arcangela Achille è libraia in via Melo

- **1. Gianrico Carofiglio**
L'orizzonte della notte
Einaudi
- **2. Claudia Pineiro**
Tua
Feltrinelli
- **3. Guendalina Middei**
Innamorarsi di Anna Karenina al sabato sera
Feltrinelli
- **4. Benjamin Stevenson**
Tutti in questo treno hanno ucciso qualcuno
Feltrinelli
- **5. Piero Meli**
In Puglia (Perrone)
- **6. Marco Travaglio**
Israele e la Palestina in poche parole
PaperFIRST
- **7. Luciano Canfora**
Il fascismo non è mai morto
Dedalo
- **8. Valerio Millefoglio**
Tutti vivi (Mondadori)
- **9. Roberto Vecchioni**
Trail silenzio e il tuono
Einaudi
- **10. Ana Huang**
Twisted lies (Mondadori)

Graphic novel

Quando la vita è segnata dalla malattia

Comincia dalla Puglia la vicenda dell'adolescente Olivia che, a differenza delle amiche, scoprirà con difficoltà che il ciclo non le verrà mai. Sono gli anni '90, un'estate più afosa che mai. «All'orizzonte il mare, Taranto e gli allevamenti di cozze; nel mezzo vigne, strade e uliveti. (...) Negli anni '90 era ancora un posto intimo: la terra, aiuola a parte, era brulla». Salamino e Gargano accendono i riflettori sulla sindrome di Rokitansky. Una malattia rara, caratterizzata dall'assenza congenita dell'apparato riproduttivo. Elena Mancini, nella prefazione, svela l'impronta del libro. Se vita e malattia coincidono non resta che «recuperare un vissuto, riappropriarsi di un destino che se non comunicato e non comprensibile resta privo di ogni valore per gli altri». *Circo Rokitansky* mescola autobiografia, fumetti e racconti sulla percezione dell'identità femminile. Con un linguaggio diretto e delicata ironia, le autrici creano un'efficace narrazione su un dramma ingiustamente poco noto.



Federica Salamino
Clara Gargano
Circo Rokitansky
Le Plurali
pagg. 232, 18 euro

— **alessandra minervini**

Poesia

**“Anfora clandestina”
I sonetti di Alfonso Guida
ora sono vestiti ad arte**

di **Antonio Bux**

“Si lascia una città dopo la fine / della guerra. I discepoli lasciarono / Gerusalemme quando il fine e il compito // si unirono e il padre ebbe a sdegno il figlio. / È il verbo del taglio nella radice. / È l'acqua che vi sgorga e benedice” scrive Alfonso Guida nella sua ultima raccolta di versi, *Anfora clandestina*: in questo caso un libro d'arte composto da 66 sonetti che vengono accompagnati da 12 tavole disegnate dall'artista Giuseppe Caccavale.

Classe 1973, il poeta originario di San Mauro Forte ha pubblicato svariate raccolte nel corso degli ultimi anni ed è considerato, con ragione, una tra le maggiori voci del nostro tempo.

Caccavale nasce invece ad Afragola nel 1960, e vive e lavora tra Parigi e Bari. Professore di Arti murali, Poetica degli spazi e Disegno all'École Nationale Supérieure des Arts Décoratifs di Parigi, nel corso dei suoi vari spostamenti in Europa apprende e sperimenta tecniche diverse di origine antica, quali l'affresco, la miniatura, l'incisione su vetro. Elemento centrale della sua visione è la forza del segno, che funziona da trait d'union tra le cosiddette arti “maggiori” e “minori” e permette la traduzione visiva di brani poetici, dando corpo e immagine alle parole.

Le tavole presenti nel libro, principalmente acquerelli a cui si alternano brevi incursioni tracciate a matita e pigmento su carta da spolvero, sono state realiz-

Nel libro d'artista pubblicato da Dante & Descartes i versi del poeta lucano sono contrappuntati dagli acquerelli di Giuseppe Caccavale

▶ **Alfonso Guida**
Anfora clandestina
Dante & Descartes
pagg. 126, 25 eu



zate nella casa del poeta e ritraggono squarci di essa. L'opera è dunque una sorta di celebrazione tra la voce autoriale e il disegno a colori dell'artista.

Ma non è la sola novità nella produzione di Guida, giacché la sfida del poeta nell'imbastire sonetti che spesso hanno rime bacciate, alternate, concatenazioni chiuse nella prosodia rigida e classica, pare inaugurare una nuova stagione della sua recente ricerca, dove si avvicinano i suoi soliti registri lessicali, dirimenti, visionari, a una postura più ragionata, lontana da ogni sorgivo magmatismo precedente e che ben si lega alle tavole di Caccavale, dando vita a una sorprendente simbiosi tra il mistero mellifluido della parola e quello del tratto figurativo della realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'illustrazione** Un acquerello di Giuseppe Caccavale da *Anfora clandestina*

Mondo di carta

**La scommessa dei Fiori blu
il premio che promuove la lettura**

di **Antonella W. Gaeta**

Come ci ricorda Lidia Ravera, scrittrice e qui giurata, «“I fiori blu” è un premio di primavera, mette allegria fin dal titolo» e in 5 anni quei fiori si sono moltiplicati, la semina è stata proficua e a germogliare è stata, soprattutto, la voglia di trovare un mondo nuovo tra le pagine, un risveglio, grazie all'infinito moltiplicatore dono di leggere e leggersi tra le pagine.

Tutto questo può fare un premio letterario, e questo specialmente, nato e cresciuto in un territorio come Foggia che ha sete di ascolto e crescita. Sono appena stati annunciati i libri candidati, li andremo presto a scoprire, ma prima quel che conta è quanto si attiva, da marzo a settembre, il 19, quando vengono proclamati i vincitori, coinvolgendo il territorio e - cosa più preziosa di tutti - studenti e studentesse degli istituti superiori, dell'Università e dell'Accademia di Belle Arti. Pensato e organizzato dall'omonima associazione culturale, presieduta da Alessandra Benvenuto, con-

la collaborazione di Regione, Teatro pubblico, Comune di Foggia, Università, Ufficio scolastico e Fondazione dei Monti Uniti. Come si diceva, per la narrativa, i libri candidati sono: *Cuori in piena* di Alessio Torino (Mondadori); *La casa del Mago* di Emanuele Trevi (Ponte alle Grazie); *Oro Puro* di Fabio Genovesi (Mondadori); *Cuore Nero* di Silvia Avallone (Rizzoli); *Grande meraviglia* di Viola Ardone (Einaudi).

Per la saggistica: *Un uomo di poche parole* di Carlo Greppi (Laterza); *Cemento Armato* di Francesco Chiodelli (Bollati Boringhieri); *L'amore necessario* di Marcello Veneziani (Marsilio); *La formula della longevità* di Riccardo Chiaberge (Neri Pozza); *La nascita del femminismo medievale* di Chiara Mercuri (Einaudi). I 5 finalisti saranno selezionati da una giuria tecnica presieduta da Paolo Mieli e composta

da Ritanna Armeni, Luciano Canfora e Sandra Petrigliani con Lidia Ravera, Silvia Truzzi, Marco Ferrante e Giuliano da Empoli, vincitore della scorsa edizione. Subito dopo, i finalisti si confronteranno con il voto della giuria popolare proveniente da tutta Italia.



▲ **I finalisti** I diecitioli in corsa a Fiori blu

I libri di ieri e oggi sul comodino di...



Maria Gabriella Caruso

Presidente di Donne in corriera

a cura di **Gilda Camero**

- **Amin Maalouf**
Gli scali del Levante
Bompiani
Me l'ha regalato un caro amico. Una splendida storia d'amore tra un musulmano e un'ebrea che si incontrano in Francia. Un sentimento che supera le differenze tra i mondi da cui provengono.
- **Sándor Márai**
Le braci (Adelphi)
Due amici si ritrovano l'uno davanti all'altro dopo quarantuno anni e si raccontano tutto. Márai riesce a scandagliare e l'animo umano in maniera sublime.
- **Nando Dalla Chiesa**
La legalità è un sentimento
Bompiani
Dalla Chiesa ricostruisce le storie di chi ha fatto della legalità la sua ragione di vita e si è sacrificato in nome dell'impegno civile.
- **Maurizio Ferraris**
Imparare a vivere
Laterza
Un manuale per vivere pienamente i nostri giorni riconoscendo l'altro e intessendo una rete di relazioni, vero antidoto alla paura della morte.

Musica

**Matilde Sabato
una storia vera
a tempo di jazz**

Ancor prima ancora di sapere della sua dislessia, le parole e le lettere le erano nemiche, le note no. Quando, adolescente, ha lasciato il violino e si è dedicata al canto jazz, Matilde Sabato ha trovato nel jazz un grande alleato di arte e di vita. Così alla fine del suo percorso accademico (al Conservatorio di Monopoli prima, Adria poi) ha scritto una tesi che mettesse in relazione, dal punto di vista scientifico, la multisensorialità del jazz e i problemi di apprendimento (tra cui la dislessia, appunto). Lo studio oggi è questo quaderno, con un cd allegato, che offre strategie e tecniche per superare le difficoltà musicali legate alla dislessia, al servizio di tanti formatori oltre che studenti (Matilde collabora con i gruppi di neuroscienze di UniBa guidati da Elvira Brattico). «Sicuramente sono stata fortunata nel trovare i docenti giusti - ammette l'autrice - ma è proprio il jazz, attraverso la sua storia, che lascia a tutti lo spazio di ritrovarsi e crescere non solo musicalmente, ma anche umanamente».



Matilde Sabato
La dislessia e il jazz (con cd in allegato)
Digressione
pagg. 72, 12 euro

— **fiorella sassanelli**